

Rivalta, denominazione di origine

Un marchio "Deco" per i prodotti locali

RIVALTA - I prodotti locali rivaltesi saranno da oggi maggiormente tutelati e valorizzati attraverso l'istituzione del registro Deco, cioè "Denominazione comunale di origine". Attraverso l'iscrizione dei prodotti tipici nel registro, infatti, sarà possibile attestarne l'origine locale, valorizzandone la provenienza. «Nel nostro programma di mandato - dice il sindaco Mauro Marinari - è prevista l'adozione di strategie e la promozione di azioni a sostegno del patrimonio agricolo, enogastronomico e tradizionale di Rivalta».

Secondo il regolamento votato all'unanimità in Consiglio, verrà istituita una commissione di valutazione tecnico-politica che, dopo aver vagliato le proposte espresse in merito e raccolto i dati necessari ad attestare la tipicità di un prodotto, chiederà alla Giunta il parere finale per poter inserire le diverse attività locali all'interno del registro "Deco".

Si partirà proprio dalle autocandidature dei produttori che pensano di poter essere inseriti nell'albo, che sarà pubblico e che conterrà anche le modalità con cui valorizzare i prodotti come fiere ed eventi vari. La valorizzazione dei prodotti non passa infatti solo dalla semplice iscrizione al re-

gistro di chi ha i requisiti, ma anche dall'organizzazione di eventi ed iniziative che favoriscano il turismo, come ad esempio la tradizionale Sagra del tomino che si tiene ogni anno a settembre.

«Importante è che l'attività produca e abbia la propria sede a Rivalta», sottolinea la consigliera Marzia Lenta del centro-destra, la quale ritiene che la vendita del prodotto può avvenire sia sul territorio sia altrove, ma la produzione deve avvenire necessariamente a Rivalta. Anche il gruppo del Partito democratico si dice favorevole all'istituzione del registro ma chiede all'Amministrazione di studiare azioni maggiormente incisive per tutelare le produzioni locali. «Il marchio "Deco" non esprime una qualità maggiore del prodotto ma ne attesta solo l'origine territoriale - dice Nicola Lentini -. Inoltre è subordinato ad un parere politico. È necessario ipotizzare un piano strutturato per legare i prodotti al territorio, facendone emergere le caratteristiche locali attraverso una reale valorizzazione e con strategie di marketing territoriale, per esempio dando la possibilità di stampare il marchio di origine sull'etichetta dei prodotti».

Daniela Bevilacqua